

PESCI OSSEI

RICCIOLA

Nome scientifico: ***Seriola dumerili***

Codice FAO Alpha-3: **AMB**



Foto: N. Ungaro

CARATTERISTICHE BIO-ECOLOGICHE

La ricciola è un pesce osseo che può essere incluso nella categoria delle specie pelagiche (vedi definizione da glossario). Diffusa in tutto il Mediterraneo, predilige le acque libere seppure può frequentare i fondali a scopo predatorio.

Nel periodo riproduttivo gli individui adulti maturi si avvicinano alla costa; sempre in prossimità della costa, gli individui giovani caratterizzati da uno spiccato gregarismo si uniscono in banchi a volte cospicui.

La lunghezza totale massima segnalata si

avvicina ai 200 cm (per un peso che può arrivare a 80 Kg circa), con una longevità che può superare i 15 anni; la maturità sessuale è raggiunta a partire da una lunghezza totale minima di circa 60 cm* (per un peso stimato intorno ai 2,5 Kg), corrispondente a un'età degli individui di 2 anni circa.

La riproduzione si concentra nel periodo primaverile-estivo. La ricciola è un forte predatore, nutrendosi prevalentemente di pesci e cefalopodi.

*LT maturità 50% da 75 a 107 cm (informazioni bibliografiche)

CARATTERISTICHE PER IL RICONOSCIMENTO

Il corpo è fusiforme, compresso lateralmente. La testa è arrotondata, appena prominente così come la mandibola.

Le pinne pettorali poco più lunghe delle ventrali, e la pinna caudale è biforcuta.

Il colore del dorso è grigio-azzurro con riflessi rosei; una banda gialla longitudinale decorre su ciascun fianco (più evidente negli individui giovani) ed è spesso visibile una fascia scura diretta obliquamente dall'occhio alla nuca.

CARATTERISTICHE NUTRIZIONALI

Dal punto di vista nutrizionale è considerata specie semigrassa.

Secondo le informazioni disponibili, 100 g di ricciola cruda (parte edibile) contengono circa 23 g di proteine e 4 g di lipidi, per circa 146 calorie.

Riguardo la qualità organolettica delle carni, questa specie è di ottimo pregio, particolarmente apprezzata dai consumatori.

ATTIVITÀ DI PESCA E STATO DELLA RISORSA

La ricciola viene pescata generalmente utilizzando reti da posta e da circuizione, nonché con i palangari, più raramente con le reti a strascico. Per la regolamentazione locale della regione Sardegna (D.A.D.A.R.S. 10/05/1995 N.412) la taglia minima per la pesca e la commercializzazione è di 60 cm.

Per quanto attiene lo stato di sfruttamento, la risorsa è presente nei mari della Puglia soprattutto in particolari periodi dell'anno anche in relazione al ciclo biologico della specie; nei mesi primaverili e all'inizio dell'estate vengono catturati solitamente gli adulti, mentre gli individui giovanili, più gregari, nei mesi autunnali. Inoltre, la ricciola riveste anche un certo interesse per i pescatori sportivi.